



Notizie dalla Chiesa Valdese  
di piazza Cavour  
Roma

.....  
MARZO 2023  
.....

### ***Meditazione***

*“Ritengo che le sofferenze del tempo presente non abbiano lo stesso peso della gloria che sta per esserci manifestata”* (Romani 8,18).

Questa affermazione descrive la nostra vita di credenti alla luce dell'Evangelo: vivere in una attesa, che quindi è anche un'assenza. L'attesa di qualcosa - il regno di Dio - che non c'è *ancora*, ma che conosciamo e aspettiamo. È vivere nella fede della signoria di Cristo, che è però assente. La nostra è la vita nella presenza dello Spirito, che è però impalpabile, inafferrabile, non verificabile.

Si capisce bene quale sia quindi la sua delicatezza, ha senso solo se si mantiene la tensione, se non si lascia andare nessuno dei due poli. Perché è vaneggiare pretendere di vivere già nella gloria dei cieli. Dall'altra, lo sappiamo bene, se la sofferenza non ha un contrappunto, la vita è disperata.

Il contrappunto necessario è infatti la speranza, che consente di guardare al di là della sofferenza del tempo presente. La speranza è un'attesa fiduciosa nell'assenza, fiducia *nonostante* l'assenza, *nonostante* la sofferenza. L'esistenza cristiana è “sperare nonostante”. È riconoscere le sofferenze, riconoscere che esse pesano, opprimono e

non possono essere ignorate; che hanno la loro importanza e anzi sono la cosa più importante... dopo la gloria che sta per esserci manifestata!

Ma che cos'è questa gloria? Quella di Dio, l'autorità sostanziale e non formale, che libera chi è oppresso e incatenato dai poteri violenti di questo mondo, che tiranneggiano e spadroneggiano, che hanno in effetti la forza di opprimere la vita, ma che davanti a quella gloria, alla vera gloria, alla vera autorità, sono rivelati essere nulla. Si dimostrano non avere lo stesso peso della gloria, che ha proprio, nella Bibbia Ebraica, il significato del peso, il peso della suprema autorità di Dio. Quella a noi affidata non è la speranza in una salvezza dal mondo, ma quella della salvezza *del* mondo, di tutta la creazione. E infatti *la creazione aspetta con impazienza la manifestazione dei figli delle figlie di Dio*. Qui l'espressione figli e figlie di Dio assume tutto il suo peso, riguarda la creazione intera, ci investe della responsabilità di mostrare la speranza che ci rende saldi, che trasforma il gemito disperato in quello che precede la nascita di qualcosa di nuovo, che fa sapere che le nostre catene dolgono perché la liberazione è vicina. Proprio questo è il nostro momento per mostrare che possiamo vivere, che si può vivere già ora nella libertà dei figli e delle figlie di Dio. Che è gloriosa perché è più pesante di ciò che opprime la creazione, dell'ordine senza senso che governa il mondo, che non a caso è qui chiamato vanità, cioè vapore, fumo, ciò che non ha peso.

La meravigliosa possibilità che ognuno e ognuna di noi ha è quella di poter dire a chi è disperato, atterrito: «io sono persuaso, sono certo, sono certa che le sofferenze presenti, le mie e le tue, non hanno lo stesso peso della gloria che ci sarà rivelata, a te e a me». Possiamo dirlo con la certezza che *«né morte, né vita, né angeli, né principati, né cose presenti, né cose future, né potenze, né altezze, né profondità, né alcun'altra creatura potranno separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore»* (8,35).

**Marco Fornerone**

## *Dell'Assemblea di chiesa e delle contribuzioni*

L'Assemblea del 26 febbraio aveva come compito principale, oltre all'elezione dei deputati a Sinodo e Conferenza Distrettuale, l'esame della **relazione finanziaria**. Non desta stupore, ma crea viva preoccupazione il costante calo delle contribuzioni: diminuisce l'importo complessivo, diminuiscono i contribuenti.

Negli ultimi anni la nostra chiesa ha visto una girandola di **opere di restauro** e ristrutturazione: siamo intervenuti sulla facciata, le vetrate, abbiamo potuto rifare i bagni, potremo rifare la cucina, lavori ormai autorizzati e la cui spesa è già accantonata. Tutti questi **lavori**, evidentemente **costosi**, lasciano immaginare una chiesa finanziariamente ben assestata, ma non è così. Siamo grati alla congiuntura favorevole e alla lungimiranza di alcune persone se, grazie agli **introiti della pubblicità**, che ha oscurato la nostra facciata per ben due anni, siamo riusciti a por mano a lavori che erano urgenti e necessari, ma che non avremmo mai potuto affrontare senza queste entrate straordinarie e utilizzabili soltanto per questi scopi.

Un **grazie** particolare va anche a chi, negli anni, ha permesso di accantonare i soldi per il restauro dell'**organo** con contribuzioni dedicate e soprattutto destinando i proventi dei bazar e dei mercatini a tale scopo. Non abbiamo finito. Ci saranno da pulire le canne, ma confidiamo nella partecipazione attiva di molti fratelli e sorelle ed amici della musica.

Tutti noi sappiamo che la chiesa valdese ha sempre sostenuto che le spese di pastori, culto, formazione e manutenzione degli edifici di culto devono essere **coperte dalle contribuzioni** degli aderenti. Sul principio siamo tutti d'accordo. Nella prassi, però, le contribuzioni non sono sufficienti a coprire le spese. Dunque qualche cosa non torna.

È giusto innanzitutto **ringraziare** tutti quei membri di chiesa e quei simpatizzanti che **regolarmente provvedono**, con le proprie contribuzioni e con le collette domenicali della cassa culto, a garantire una parte importante delle entrate della chiesa. Non è dunque a loro che va rivolto un appello. Ma **insieme a loro** dobbiamo riflettere su

come riuscire a incrementare la base contributiva della nostra chiesa, magari con qualche iniziativa e saremo grati per suggerimenti e idee. La Bibbia parla della “decima” da versare a favore della chiesa. Non ci aspettiamo tanto! Forse però si potrebbe pensare a una campagna tipo “**un caffè al giorno per la chiesa**”. Se messo da parte con costanza, un euro al giorno da parte di molti può davvero fare la differenza!

**Le contribuzioni servono a far funzionare la chiesa**, non soltanto ovviamente quella locale, ma quella nazionale, a garantire le retribuzioni (modeste) dei pastori e degli emeriti, a far funzionare gli Uffici della Tavola Valdese e altro ancora. Che una chiesa grande, con possibilità economiche dovute anche ai proventi del fitto di appartamenti, contribuisca anche per le chiese più piccole e meno ricche, è scontato: per il 2023 il contributo che la Tavola Valdese, tramite il Distretto, ci chiede è aumentato e non di poco rispetto al passato. Ma già in passato abbiamo dovuto attingere a donazioni straordinarie e che avremmo preferito destinare ad altri scopi, per coprire il disavanzo fra entrate e spese. Quanto donatoci però sta per finire. Se non ci saranno incrementi cospicui delle nostre entrate nel 2023 **in futuro non saremo più in grado di far fronte agli impegni.**

Chiediamoci allora anche **che cosa non potremo più fare** o neppure progettare di fare in futuro:

due inverni al freddo nel tempio ci inducono a pensare che bisognerebbe metter mano all’impianto di riscaldamento, ma questa sarà una spesa che non potremo affrontare.

Riflettiamoci insieme.

### ***Progetto di linee guida per l’affidamento delle chiese ai circuiti***

Il documento della Conferenza del II Distretto inviato al Sinodo è stato da questo trasmesso ai Circuiti, e dunque alle chiese, con la richiesta di osservazioni in vista della formulazione di un testo da sottoporre al Sinodo 2023 per strutturare meglio i rapporti tra Circuiti e Consigli di chiesa nelle situazioni in cui una chiesa senza pastore

titolare sia affidata al Circuito. Il documento è stato esaminato e discusso dall'Assemblea di chiesa del 26 febbraio 2023. Sono state sottoposte all'Assemblea le osservazioni già formulate dal Concistoro, che l'assemblea ha fatto proprie, integrandole con ulteriori contributi. Le questioni emerse possano essere ricondotte più in generale a una riflessione sui cambiamenti che la diminuzione del numero dei pastori già oggi comporta nella chiesa, e necessariamente comporterà ancor più in un futuro prossimo.

- Il contenuto del documento è in linea di massima già previsto dai regolamenti esistenti e non è del tutto chiaro quali possano essere le motivazioni che ne hanno richiesto la formulazione.
- Il documento non prende in esame il ruolo dei Consigli di Chiesa nelle situazioni di affidamento della chiesa locale al Circuito, che andrebbe, invece, maggiormente valorizzato e specificato.
- La modifica anche soltanto di un aspetto settoriale della struttura della chiesa produce conseguenze sulla struttura generale della chiesa stessa. Sarebbe pertanto necessario riflettere più approfonditamente sul modello di chiesa che prefiguriamo per il futuro.
- Il documento prevede un impiego sempre maggiore di predicatori locali in compiti precipuamente pastorali oltre a quello della predicazione, che è quello attualmente specificamente previsto per i predicatori locali. Questo conduce a domandarsi quale iter formativo sia previsto per i predicatori stessi. Se occorrono più predicatori, occorre rivolgere loro vocazione attraverso le chiese e formarli adeguatamente per i compiti che verranno loro affidati, uniformando se possibile la formazione attualmente assai diversificata. Sarebbe necessario stabilire il numero di predicatori locali di cui ciascun Circuito ha bisogno e quale tipo di riconoscimento alla loro formazione debba essere formalmente richiesto.
- Da molto tempo – anni ormai – si discute nelle nostre chiese sulla necessità di porre mano al complesso apparato regolamentare che la chiesa si è data nel tempo, per ricondurlo a una maggiore coerenza e funzionalità con la situazione attuale della chiesa, che vede sempre meno vocazioni. Sarebbe pertanto necessaria una riforma globale

- con una visione sul futuro e non interventi settoriali che comunque alterano la struttura attuale.
- Nella realtà, situazioni di affidamento di chiese a collaborazioni specifiche sono in essere già da tempo e lo saranno sempre di più in futuro, tenendo anche conto che nel giro dei prossimi cinque o sei anni circa il trenta per cento del corpo pastorale andrà in emeritazione.
  - La riflessione dovrebbe riguardare anche le situazioni locali di chiese vicine che potrebbero essere indotte a lavorare in collaborazione. Esperienze positive si registrano in questa direzione, per esempio a Roma, e tali esperienze andrebbero intensificate, rappresentando un modello diverso del semplice affidamento al Circuito di una chiesa sprovvista di pastore.
  - Non è definita con chiarezza la figura del tutor per il predicatore a cui fosse stata affidata una chiesa. C'è chi vede il rischio di duplicare le figure anziché snellire le procedure.
  - E' facile immaginare che senza una regolamentazione un po' meno generica di quella già in essere possano sorgere conflitti tra i Consigli di Circuito e i Consigli delle chiese affidate al Circuito stesso. La regolamentazione proposta mira a risolvere tali questioni, ma non appare la più idonea allo scopo.
  - La mancanza di pastori è certamente dovuta a una crisi di vocazioni, per cui sempre meno giovani scelgono di intraprendere lo studio per diventare pastore. L'aspetto economico non è del tutto irrilevante in questo contesto: se la chiesa non trova tra i suoi membri le forze per sostenere il proprio corpo pastorale, questo non può non ripercuotersi sul numero dei pastori in servizio.

### *...dal concistoro*

Ed ecco che dobbiamo subito “smentire” la notizia data in febbraio: con grande senso di responsabilità, **Maurizio Rolli** ha accettato di assumere il compito di cassiere per la nostra comunità. Necessita però di un periodo di rodaggio e con altrettanto senso di responsabilità **Massimo Tullio Petri** ha deciso di ritirare per ora le proprie dimissioni, per consentire un passaggio di consegne morbido. Li

ringraziamo entrambi moltissimo. L'assemblea di fine febbraio, inoltre, ha confermato, dopo il suo primo mandato quinquennale, **Davide Maccarrone**, per un secondo mandato nel concistoro. Continuiamo quindi con la squadra che conoscete e nella prossima riunione nomineremo il nuovo cassiere.

L'assemblea ha anche eletto i/le deputati/e che rappresenteranno quest'anno la nostra chiesa alla Conferenza Distrettuale, in giugno e al Sinodo in agosto. **Maurizio Rolli** e **Gianna Urizio** ci rappresenteranno alla CD (supplenti: **Andrea De Girolamo** e **Gloria Bronzini**) e **Mirella Olivari** al Sinodo (supplente **Daniele Camiz**). In apposite assemblee relazioneranno poi sui lavori di queste due importanti strutture del nostro ordinamento.

Il Concistoro ricorda a tutte e tutti le **giornate del patrimonio culturale valdese** con il suo variegato programma (vedi) e invita a segnalare eventuali disponibilità di tempo per l'apertura del tempio in quei giorni, direttamente alla Presidente, Laura Ronchi, o al pastore.

### ***Ma che bella festa!!***

Sabato 4 febbraio la Consulta delle Chiese Evangeliche di Roma (CCE) e l'Ufficio Romano della Diaconia Valdese (CSD) hanno organizzato la prima di una serie di cene etniche, progettate per far conoscere alle chiese le realtà e le persone ospitate dal servizio inclusione e per presentare alle persone assistite la realtà delle nostre chiese.

Con vero piacere la nostra comunità ha ospitato la cena organizzata dai siriani, che hanno proposto piatti tipici del loro Paese, agendo da protagonisti e da ospiti, rovesciando per una volta il ruolo che solitamente è assegnato loro, almeno inizialmente, nel nostro Paese.

Riso speziato con zafferano e pollo, humus di ceci, foglie di vite ripiene, salsa piccante, insalata con mandorle e succo di limone, dolcetti arrotolati con



papavero... tantissime cose buone, servite con sorriso e soddisfazione da donne e uomini – anche alcuni bambini molto compresi del loro ruolo – che con modestia sorridevano ai complimenti sul loro cibo. C'erano almeno 90 persone sedute a tavola e una quindicina che si occupava di rifocillarle (e di mangiare a loro volta con loro) e in molti abbiamo pensato ai banchetti che Gesù faceva con i suoi.



La gioia della tavola condivisa, il rispetto per dei percorsi di vita di cui non sappiamo molto, ma che certamente hanno segnato la vita delle persone che sono state costrette a lasciare il loro Paese per cercare da noi una nuova esistenza, l'ammirazione per il loro coraggio, il loro sorriso, la loro voglia di mettersi in gioco ci hanno accompagnato in una serata davvero speciale.

Alessandra (CSD – servizio inclusione) ha tradotto l'illustrazione dei piatti e dei loro ingredienti, sono stati illustrati i principi che hanno dato vita ai corridoi umanitari e il progetto della Federazione relativo alla cooperativa di Rosarno, dove lavoratori sfruttati vengono invece pagati il giusto e ci permettono di fruire di arance e altri prodotti biologici a prezzi equi.

Non è mancato l'insegnamento di un ballo tipico che ha coinvolto i presenti nell'apprendimento di alcuni passi (se fatti bene, piuttosto difficili in realtà) che permettevano una catena fraterna e sororale attorno al nostro salone.

Oltre agli invitanti siriani, erano presenti persone provenienti da tutte le chiese evangeliche del territorio romano. Un bel momento di fratellanza e inclusione anche per noi.

Grazie alla CSD e alla Consulta per questa bella iniziativa. E aspettiamo la prossima... Rifugiati di un altro Paese ci presenteranno la loro cucina e la loro storia, ospitati da un'altra delle chiese di Roma e sarà nuovamente un piacere potervi partecipare.

**Beata Ravasi**

### ***La seconda età***

Un noto e amato inno del nostro repertorio fa riferimento alle età umane e alle loro caratteristiche: *l'ardor di giovinezza, degli anni il pien vigor, il seren della vecchiezza*. Al di là di quanto queste corrispondano al vero, ci viene naturale pensare che la vita abbia delle stagioni ben distinte, e che si faccia fatica a comprendersi tra generazioni.

Perciò, quando sono stata contattata dal pastore per partecipare alla cena dello scorso sabato, 25 febbraio, ho provato a immaginare cosa aspettarmi dalla serata: uno spazio per i giovani propriamente detti, ma anche per le persone della mia generazione, che non sono più giovani, ma che ricordano gli anni dei gruppi giovanili e della FGEI non solo come un'esperienza felice, ma anche come un momento imprescindibile di formazione, da membri di chiesa, da cittadine e cittadini, da persone. E non solo: anche uno spazio pienamente BMV, dove le identità battista, metodista e valdese si sarebbero intrecciate, confrontate e raccontate.

Ci siamo perciò incontrati in circa venticinque persone, tra i 23 e i 50 anni, di diverse denominazioni, provenienze, esperienze; persone che studiano e che lavorano; persone con figli e senza; persone cresciute in una chiesa evangelica e persone provenienti da altre realtà; persone accomunate da una fede condivisa, da una città faticosa e caotica attorno alla quale organizzare le proprie vite, ma anche dall'appartenenza a una generazione ampia, a una sorta di "seconda età" nella quale si iniziano a percorrere, o si sono già intraprese, le vie che renderanno ciascuno e ciascuna la persona che è.

Non sappiamo ancora quando torneremo a incontrarci: durante l'incontro siamo stati invitati a lasciare traccia scritta, in forma anonima, di cosa ci piacerebbe fare insieme da questo momento in poi, e ancora non ci è noto il risultato. Quel che è certo è che siamo stati felici di conoscerci e ri-conoscerci, e che sentiamo l'esigenza di costruire in modo più stabile questo nostro spazio di condivisione e testimonianza.

Irene Grassi

### ***Serata 18 Febbraio, Chiesa Valdese via IV Novembre***

Una *performance teatrale*, il canto del "Giuro di Sibaud", un'accoglienza conviviale festosa: i tre momenti della bella serata che sabato 18 febbraio abbiamo vissuto con la Chiesa Valdese di Via IV Novembre. La *performance*, ideata da Maria Adele Giommarini, ci porta sulla costa calabrese dove quattro ragazze in vacanza si interrogano sull'origine dello strano nome Guardia Piemontese del paese che stanno visitando.

Inizia così un viaggio a ritroso nel tempo. La luce si accende su un uomo accovacciato, in catene, al centro della scena: è il pastore valdese Gianluigi Pascale. Ha la forma di una roccia, un prigioniero michelangiolo. Così chiuso e schiacciato emana una forza straordinaria, la forza della fede nel Cristo Vivente; al fratello Bartolomeo che lo esorta all'abiura, risponde con voce ferma, nella sua flebilità, che può ubbidire solo al Vangelo.

I potenti della Chiesa di Roma emettono la sentenza di eresia che porta al massacro dei Valdesi di Calabria. Danzando lentamente, compare la morte. Ma ecco si leva il canto di chi cammina nella notte seguendo i passi del suo Signore. Oscura nel suo significato letterale eppure compresa da tutti si



sente un'altra voce in dialetto siciliano: è un lamento funebre, il dolore di una madre per la morte del figlio. Qui solo disperazione. E le ragazze? Hanno compiuto un cammino.

Carla Long

## *Corridoi ecologici per insetti impollinatori*



Il gruppo ambiente invita tutta la comunità a partecipare ad un progetto nato nell'ambito della GLAM - la Commissione globalizzazione e ambiente della FCEI - in difesa degli insetti impollinatori: farfalle, falene, api, bombi, vespe, coccinelle, mosche, maggiolini,.... La funzione che questi piccoli animali svolgono è indispensabile per la vita sul pianeta. Per esempio, da essa dipende circa il 75% delle produzioni agricole da cui ricaviamo il nostro cibo. Purtroppo l'inquinamento, l'uso dei pesticidi, la distruzione di habitat e il cambiamento climatico stanno mettendo seriamente a rischio l'esistenza degli insetti impollinatori: il 40% è considerato oggi a rischio di estinzione.

L'idea del progetto è di fare dei nostri balconi e delle nostre terrazze delle oasi di sopravvivenza per questi insetti, coltivando piante i cui fiori li attirano e li nutrono. Bastano pochi metri quadrati per creare un'isola naturale ricca di biodiversità vegetale ed animale! Come gruppo ambiente abbiamo creato un foglio informativo con un elenco di piante adatte a questo scopo e facili da coltivare in vaso. Il foglio sarà distribuito in versione cartacea e disponibile online sul [sito](#) e sulla [pagina Facebook](#) della chiesa.



Finalmente la primavera sta arrivando: usiamo queste piante per ornare balconi e terrazze, i loro fiori aiuteranno a sopravvivere gli insetti, la natura e noi stessi.

Francesca Vitale



## *Notizie dalla Libreria Claudiana*

Sono arrivati in libreria tre volumi della prestigiosa collana Opere di Lutero:

**Il Grande Catechismo** (pag. 416 - euro 35,00) costituisce una riflessione articolata sui Comandamenti, il Credo, il Padre nostro, il significato del battesimo, della confessione dei peccati e della Cena del Signore. Espone in forma organica il pensiero di Lutero sugli elementi centrali della fede cristiana. E' la prima traduzione del Grande Catechismo in lingua italiana (seconda edizione aggiornata con l'aggiunta del testo originale tedesco a fronte).

**Il Piccolo Catechismo** (pag. 179 - euro 24,00), presenta in poche pagine quello che un cristiano o una cristiana devono sapere: i Comandamenti, il Credo, il Padre nostro, il significato del battesimo, della confessione dei peccati e della Cena del Signore. Questo testo ha contribuito a plasmare la fede evangelica e a diffonderla non solo in Germania ma in Europa. La presente è la seconda edizione aggiornata con l'aggiunta del testo originale tedesco a fronte. Inoltre il testo dell'Enchiridion è corredato dall'aggiunta del Libretto sul matrimonio e del Libretto sul battesimo, qui presentati in italiano per la prima volta. Entrambi i volumi sono a cura del Prof. Fulvio Ferrario.

Il terzo libro è nella collana volumi supplementari: **Lutero e la Santa Cena** a cura di Dieter Kampen e Lubomir J. Zak – pag. 279 - euro 34,00. I saggi che compongono questo volume affrontano aspetti chiave della teologia luterana della Cena del Signore, in particolare la presenza reale di Cristo e la critica alla transustanziazione. Lo sguardo si amplia su altri temi come la partecipazione di Lutero alla disputa di Marburgo 1529, la dimensione ecclesiale e pastorale della prassi eucaristica della Riforma, nonché l'influsso di Lutero su Dietrich Bonhoeffer e la questione delle celebrazioni virtuali della Cena. Impreziosisce il volume la prima edizione italiana integrale, con testo originale a fronte, delle lettere che Lutero inviò agli evangelici in Italia in risposta alla richiesta di un chiarimento circa la Cena del Signore.

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 – telefono. 06 3225493

[libreria.roma@claudiana.it](mailto:libreria.roma@claudiana.it)

**Michela e Rossella**



## CHIESA EVANGELICA VALDESE DI ROMA PIAZZA CAVOUR



### GIORNATE DEL PATRIMONIO CULTURALE METHODISTA E VALDESE

10/11/12 MARZO 2023

I Valdesi a Roma: un patrimonio per la città

La presenza a Piazza Cavour: la Chiesa, la Facoltà di  
teologia, la biblioteca, la libreria, le abitazioni.

La Chiesa sarà aperta dalle 10 alle 20

#### PROGRAMMA VENERDI' 10 MARZO

- 10:00 Chi sono i valdesi? (*Marco Fornerone*)
- 11:00 Visita guidata alla Biblioteca FVT (*Daniele Garrone*)
- 12:00 Visita guidata: il tempio, storia e arredi (*Giorgio Monti, Laura Ronchi*)
- 13:00 Chiesa aperta
- 14:00 Chiesa aperta
- 15:00 Chiesa aperta
- 16:00 Visita guidata: la libreria (*Rossella Luci*)
- 16:30 Prove del concerto (*Daniele Camiz*)
- 18:30 Ringraziamento per i restauri e l'impianto di illuminazione:

interventi della Moderatrice Alessandra Trotta, del presidente FCEI Daniele Garrone e di un rappresentante di ACEA

20:00 Chiusura della chiesa.

#### PROGRAMMA SABATO 11 MARZO

10:00 Chi sono i valdesi? (*Marco Fornerone*)

11:00 Visita guidata: le vetrate della chiesa e della facoltà  
(*Impresa Tosti*)

12:00 Visita guidata: il tempio, storia e arredi (*Giorgio Monti, Laura Ronchi*)

13:00 Visita guidata: la libreria (*Rossella Luci*)

14:00 Chiesa aperta

15:00 Visita guidata: le vetrate della chiesa e della facoltà  
(*Impresa Tosti*)

16:00 Visita guidata alla Biblioteca FVT (*Daniele Garrone*)

17:00 Chi sono i valdesi? (*Marco Fornerone*)

18:30 Chiesa aperta

19:00 Saluto della Moderatrice Alessandra Trotta

19:15 Visita guidata: "La storia della salvezza e la storia della Riforma in Italia in immagini, nella Chiesa di Piazza Cavour" (*Paolo Ricca*)

20:00 Concerto e Cori (*Daniele Camiz, corale della chiesa, coro chiesa coreana, Emma Ascoli & altri*)

#### PROGRAMMA DOMENICA 12 MARZO

10:45 Culto

12:00 – 16:00 Visite guidate per la comunità:

- la chiesa dal basso in alto,
- la biblioteca FVT,
- il tempio, storia e arredi

16:00 – 20:00 Chiesa aperta



## *Appuntamenti di marzo*

**Ogni martedì** ore 17.00-19.00: Apertura del tempio  
ore 18.00: Corso di lettura espressiva  
ore 19.30: Prova del coro

**Ogni domenica**, ore 10.45: Scuola domenicale per bambini e bambine

**Mercoledì 8**, ore 18.15: Incontro del gruppo di studi biblici ecumenico, nella sala di Cristo Re, viale Mazzini.

**Venerdì 10**, ore 18.00: presso il Community Center della Diaconia Valdese, in via Ceccano 10C, secondo studio biblico dedicato al tema della diaconia. Si legge Matteo 25 con il pastore Winfrid Pfannkuche.

**Venerdì 10, Sabato 11 e Domenica 12**, Giornate del Patrimonio Culturale Valdese e Metodista (v. programma).

**Domenica 12**, il catechismo partecipa al culto e al programma comunitario.

**Venerdì 17**, ore 18.00: Incontro del gruppo di zona a Montesacro, in cui si riflette sul salmo 119, insieme al pastore Winfrid Pfannkuche.

**Sabato 18 e 25**, ore 14.30: Catechismo adulti. Leggiamo insieme rispettivamente i capitoli “La chiesa” e “Il culto” dal libro *I grandi principi del protestantesimo*, di André Gounelle.

**Domenica 26**, dopo il culto: Catechismo adolescenti.

## CULTI DI MARZO

domenica alle ore 10.45

---

- 5 Culto con Santa Cena, Fulvio Ferrario
  - 12 Culto, Marco Fornerone
  - 19 Culto, Vincenzo Ribet
  - 26 Culto, Marco Fornerone
- 

**Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail;** chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su [www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)  
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

---

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

**IT 48 M 02008 05017 000004755103**

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito ([www.chiesavaldesepiazzacavour.it](http://www.chiesavaldesepiazzacavour.it)) o inviare una e-mail a: [chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org](mailto:chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org)

---

**Concistoro --- Presidente:** Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail: [laura.ronchidemichelis@gmail.com](mailto:laura.ronchidemichelis@gmail.com)

**Vice Presidente:** Stefano Pietra; **Cassiere:** Massimo Tullio Petri;

**Segretaria:** Beata Ravasi; **altri membri:** Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari, Maurizio Rolli.

**Pastore Marco Fornerone:** cell. 340.8044635,

email: [mfornerone@chiesavaldese.org](mailto:mfornerone@chiesavaldese.org)

**Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore:** Tel. 06.3204868

---

numero chiuso il 2 marzo